

Tessitori: «Logan? Guarda una partita dopo l'altra»

Il centro di TvB sul compagno dopo la vittoria di Ravenna: «Ci sta insegnando come giocare nei match importanti»



Il centro Amedeo Tessitori

Silvano Focarelli

TREVISO. A Ravenna non s'è vista la partita migliore quest'anno della De' Longhi, ma certo è stata quella in cui si è avuta più netta la sensazione di una squadra tranquilla, calma e matura. TvB è rimasta imperturbabile anche nel terzo quarto, quando gli avversari avevano iniziato a credere nella grande rimonta, per poi sistemare le cose nel finale. «Sì, tecnicamente non sia-

mo stati perfetti - concorda Amedeo Tessitori - la squadra si è comportata molto bene: anche quando abbiamo staccato la spina siamo stati bravi a rimettere le cose in chiaro. Sarebbe stato meglio evitare quella pausa, ovvio, però l'importante era portare a casa i due punti e difendere il nostro secondo posto».

Conta solo vincere soprattutto nei playoff.

«Treviso è una squadra molto diversa da quella che aveva iniziato la stagione, i playoff sono tutta un'altra storia. Però da giocare ci sono ancora due partite, per cui pensiamo alla prossima a Piacenza e continuiamo così».

Questo salto di qualità è dovuto all'arrivo di Severini e Logan, finora imbattuti, o era un processo già in corso?

«Giocare così era il nostro obiettivo fin dall'inizio e credo che questa mentalità sia merito di coach Menetti: chiaro che ci sia voluto un po' di tempo, sono cose che si costruiscono piano piano con un duro lavoro. E' stato un anno di alti e bassi dove abbiamo sempre cercato di mettere tutto ciò che avevamo. Poi è naturale che l'arrivo di Lo-

gan e Severini sia servito: Logan ci sta insegnando come giocare partite importanti, lui è uno che mastica basket da mattina a sera. Quando ero in camera con lui in Coppa Italia guardava una partita dopo l'altra, alla fine ha convinto pure me».

Non ce l'avete un po' di rimpianto per il primo posto?

«Nessun rimpianto. TVB è stata costruita per crescere, non per essere già pronta come lo era Bologna: l'avessero voluta così avrebbero preso altri giocatori. Sono arrivati giovani con grandi potenzialità sui quali c'è stato un lavoro da fare, un gruppo tutto nuovo che s'è trovato bene assieme».

Ora c'è il toto-quintetto: domenica è toccato a te star fuori.

«In Eurolega lo fanno spesso, così confondono le idee agli avversari che magari si preparano su qualche giocatore. Ravenna magari aveva preparato qualcosa contro di me in post basso ed ha dovuto cambiare. E Chillo si è comportato benissimo. Noi siamo tutti da quintetto, la cosa bella è proprio questa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

